

Quest'anno lo Spi Lombardia nel Viaggio della Memoria ha voluto ricordare i 60 dei Trattati di Roma primo passo verso la costituzione dell'Unione europea. Per questo siamo andati a Ventotene, l'isola in cui furono confinati tra gli altri, Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi autori del II manifesto per un'Europa libera e unita. Prima di raggiungere l'isola ci siamo fermati a Marzabotto per visitare il sacrario, memoria di uno degli eccidi più efferati della storia della seconda guerra mondiale.

a pagina 4



Rilanciare il polo chimico per creare lavoro a Mantova

di Carlo Falavigna – Segretario generale Spi Mantova

L'assemblea generale della Camera del Lavoro di Mantova ha eletto segretario generale **Daniele Soffiati**, che subentra a Massimo Marchini, ora componente del consiglio di amministrazione del Caaf Lombardia. Conosciamo un po' meglio Soffiati con questa breve intervista. **Da lavoratore atipico a segretario generale della Camera del Lavoro di Mantova. Il tuo è un percorso diverso rispetto a quello dei sindacalisti del passato.** Ho 42 anni. Il mio è un percorso simile a quello di funzionari o segretari della mia generazione, che si sono affacciati da precari al mondo del lavoro. Mi sono iscritto alla Cgil nel 1998: all'epoca ero collaboratore giornalista. Ho iniziato a dare una mano a Nidil, categoria dei lavoratori atipici, diventandone segretario nel 2001. Dal 2004 al

2007 ho poi fatto parte del Dipartimento artigianato (seguendo in particolare le piccole aziende metalmeccaniche e i laboratori tessili) e nel 2007 sono entrato in Filcams, categoria del commercio, del turismo e dei servizi, che ho guidato a partire dal 2009. Nel 2014 sono stato eletto nella segreteria confederale. **Qual è l'obiettivo principale della Cgil, oggi?** Non c'è alcun dubbio: vincere i referendum per l'abrogazione dei voucher e per il ripristino di norme più tutelanti a favore dei lavoratori de-



gli appalti. Nelle prossime settimane andremo a votare per i nostri referendum, ed è necessario portare alle urne ventisei milioni di persone. Vincere i referendum votando due Sì non significa solo affrontare i problemi di voucher e appalti (che riguardano milioni di persone), ma vuol dire invertire la rotta rispetto alle tante leggi che negli ultimi anni hanno precarizzato il mondo del lavoro. Oggi il più grande ammortizzatore sociale del paese è rappresentato dai genitori e dai nonni. Senza il loro aiuto che possibilità hanno i giovani di oggi di crearsi un futuro e una famiglia? Ci è stato raccontato che per creare più lavoro era necessario rendere il lavoro più flessibile. Noi non ci abbiamo mai creduto. L'Italia ha bisogno di investimenti e sviluppo per creare nuova occupazione, per dare una

prospettiva a un paese che sta appassendo.

E a Mantova cosa serve?

Mantova ha un disperato bisogno di attrarre nuovi investimenti produttivi. Negli anni della crisi abbiamo perso 10mila posti di lavoro. Non li recuperiamo col commercio e il turismo. Una re-industrializzazione del polo chimico improntata all'econinnovazione e l'espansione dell'area logistica di Valdarò costituiscono assolute priorità per il nostro territorio. Infine, la Cartiera: se viene confermato che attraverso le moderne tecnologie che Pro-Gest intende adottare, e con le prescrizioni stabilite dalla conferenza di servizi, il livello di emissioni sarà inferiore rispetto al passato, l'importanza di questo grande investimento non può assolutamente essere messa in discussione. ■

Numero 2
Aprile 2017

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

La perdita delle facoltà cognitive

A pagina 2

La Nuvola della Non Violenza

A pagina 2

Il lavoro al centro

Ivan Pedretti
e Stefano Landini
a pagina 3

Una magica cornice per Festival RisorsAnziani

A pagina 4

Dalla 14^a alle novità del 730

A pagina 5

La poesia dei Giochi

XXIII edizione a Grado

A pagina 6

Chiribella, nuovo Presidente per Auser Mantova

A pagina 7

Progetto Anchise: incontri che ti cambiano

A pagina 7

Lo Spi per i referendum

A pagina 7

L'8 Marzo dello Spi

A pagina 8

Facoltà cognitive: perché si perdono

di Gabriele Giannella – Medico ed esperto dei problemi degli anziani

Tra le varie malattie croniche che progressivamente si possono manifestare con l'aumento degli anni, la perdita delle capacità cognitive è tra quelle che più spaventano. La demenza è una condizione che interessa dall'1 al 5 per cento della popolazione sopra i 65 anni di età, con una diffusione che raddoppia poi ogni quattro anni, giungendo quindi a una percentuale circa del 30 per cento all'età di 80 anni. Per demenza si intende genericamente una condizione di disfunzione cronica e progressiva delle funzioni cerebrali che porta a un declino delle facoltà cognitive della persona. Nella definizione generica di demenza rientrano diverse malattie, alcune classificabili come demenze 'primarie', come la malattia di Alzheimer, la demenza con i corpi di Lewy, la demenza frontotemporale, e altre invece definite 'secondarie', in quanto conseguenza di altre condizioni, come ad esempio la demenza da cardiovasculopatie o da alcool. Il deterioramento delle capacità mentali è in realtà causato, più spesso di quanto non si creda, oltre che da numerose malattie, alcune delle quali curabili, dall'abbandono, dall'emarginazione sociale, dalla perdita di relazioni affettive, nonché dalla carenza di esercizio mentale e fisico. Numerose osservazioni, ottenute prevalentemente in laboratorio, suggeriscono l'evidenza di un effetto protettivo della stimolazione: "Usalo o lo perderai" titolava un recente articolo riferendosi al cervello; dovrebbe essere il motto per tutta la vita. I disturbi della memoria rappresentano uno dei motivi che più frequentemente in-

ducono l'anziano a rivolgersi a un geriatra. Tuttavia spesso ciò avviene solo quando la smemoratezza è tale da interferire pesantemente con la possibilità di una vita autonoma. È ancora troppo diffusa, infatti, la convinzione che l'età comporti, inesorabilmente, una riduzione più o meno evidente della memoria; è così che disturbi lievi, ritenuti, erroneamente, inevitabili e incurabili, vengono spesso trascurati. È opportuno chiarire fin d'ora una regola generale che si applica a numerose malattie tipiche dell'anziano: l'efficacia di un intervento terapeutico, e quindi la possibilità di ottenere una guarigione o comunque un controllo adeguato, è condizionata dalla tempestività con la quale si riconosce una malattia. Anche nel caso dei disturbi di memoria vale questa regola. Una percentuale minoritaria di anziani (6-8 per cento degli ultra 65enni) soffre di disturbi della memoria progressivamente sempre più gravi e tali da comportare la perdita dell'autosufficienza; in queste situazioni la causa è da attribuire, nella maggioranza dei pazienti, alla Malattia di Alzheimer oppure alla demenza vascolare (in passato definita arteriosclerotica). È opportuno però sottolineare che oltre il 90 per cento degli anziani non è demente e ha un cervello in grado di funzionare a patto che lo tenga in allenamento. È bene anche dire che non esiste alcun "farmaco miracoloso" per la memoria e, invece, l'uso improprio di farmaci, per esempio i sonniferi, può compromettere il buon funzionamento della memoria. La Malattia di Alzheimer rappresenta la più frequente for-

ma di demenza nei paesi occidentali (50-60 per cento dei casi). È stato stimato che in Italia i soggetti affetti da malattia di Alzheimer siano oltre 500mila. Le caratteristiche cliniche della malattia possono variare notevolmente da soggetto a soggetto; tuttavia l'inizio è generalmente insidioso e subdolo e il decorso progressivo. I sintomi iniziali dell'Alzheimer sono spesso attribuiti all'invecchiamento, allo stress oppure alla depressione. È possibile la prevenzione delle demenze? La prevenzione primaria delle demenze è un obiettivo ancora difficile, ma non impossibile: in particolare, il controllo dei fattori di rischio per l'arteriosclerosi, quali il fumo, l'aumento di colesterolo e grassi nel sangue, il diabete mellito, l'obesità e l'ipertensione arteriosa contribuiscono a ridurre il rischio di demenza. In ogni fase della malattia è comunque possibile una prevenzione secondaria e terziaria, finalizzata a ridurre le conseguenze del danno cerebrale e le complicanze. Ad esempio, un livello di stimolazione ambientale adeguato e commisurato alle risorse residue è in grado di rallentare il declino cognitivo e funzionale. Come per tutte le patologie croniche, anche nel caso delle demenze, se non sono secondarie a un problema risolvibile, ci troviamo di fronte a patologie che non possono essere guarite e che nel tempo si aggravano. Tuttavia si tratta in molti casi di un processo lungo che può essere rallentato e contenuto per molto tempo, se si adottano le misure opportune, limitando il più possibile all'ultimo periodo le manifestazioni più gravi. ■

La Nuvola della Non Violenza

"La retorica dell'8 marzo mi angoscia, per 24 ore tutti a parlare di diritti sacrosanti delle donne che dovrebbero valere sempre. In realtà non è così, in quante famiglie la moglie è considerata un essere inferiore, un soprammobile, una macchina per fare figli e poco più? Tante. Concetti duri a morire in chi pensa, fin da giovane, che la fidanzata sia una proprietà privata come la moto o la bici da corsa. Siamo ancora nel Medioevo e non ce ne rendiamo conto. Per tutto questo non sopporto chi alza le mani sulle donne, le picchia, le stupra. Come con i bulli, nessuna pietà. Non perdonate mariti o compagni, giovani o anziani che vi pestano: oggi un pugno, domani una coltellata. Denunciate subito ogni violenza, anche la minima".

Se vuoi inviare una tua riflessione o lettera sul tema per la nostra Nuvola della Non Violenza scrivi a spimantova@cgil.lombardia.it ■

Tra le meraviglie di Trento

Il 3 dicembre scorso la lega del Riso ha organizzato una gita a Trento con visita al museo delle scienze e ai mercatini di Natale, con una cinquantina di partecipanti. Ecco qualche commento del maestro Oliviero Olivieri, iscritto alla lega e partecipante alla gita: "Forte impressione ha suscitato la grande costruzione in vetro-acciaio-cemento del Muse, il Museo delle Scienze. Innumerevoli le cose in mostra: sono stati ricostruiti paesaggi e persone di 200mila anni fa, come uomini primitivi, di Neanderthal, in formato naturale. Importante ed emozionante la ricostruzione come fossile di uno scheletro di triceratopo. Dopo il pranzo, abbiamo raggiunto il cuore della città con la splendida piazza del Duomo di San Vigilio e il Mercatino di Natale, il più rinomato d'Italia. Alle 18 adunata: stanchi ma soddisfatti per aver visto, assaggiato, comperato tanto di buono, di bello, di inusuale". ■

CGIL
SPI

Sportello sociale Spi Cgil

Camera del Lavoro, Via Desenzani 19/B – Castiglione delle Stiviere
Ogni martedì dalle 9 alle 12,30

Sei una persona o hai in famiglia una situazione di difficoltà?
Vuoi conoscere:

- come attivare l'assistenza domiciliare? (sad o adi)
- come presentare domanda presso una casa di riposo o centro diurno?
- se hai diritto alle esenzioni dei ticket sanitari?
- se hai diritto al Bonus Gas, Energia o carta acquisti?
- come orientarsi nella burocrazia delle strutture sanitarie e amministrative?



VIENI AL NOSTRO SPORTELLO SOCIALE

saremo in grado di darti tutte le indicazioni per risolvere i tuoi problemi.

CGIL
SPI

SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI

Sportello sociale Spi Cgil

Via Cavour 7 Ostiglia tel. 0376 202553/202550
Aperto il martedì dalle 9 alle 12

Sei una persona o hai in famiglia una situazione di difficoltà e vuoi conoscere:

- come attivare l'assistenza domiciliare (sad o adi)?
- come presentare domanda presso una casa di riposo e centro diurno?
- se hai diritto alle esenzioni ticket sanitari?
- se in base al reddito hai diritto all'esenzione gas, energia o alla carta acquisti?
- come orientarsi nella burocrazia delle strutture sanitarie e amministrative

VIENI AL NOSTRO SPORTELLO SOCIALE
saremo in grado di darti tutte le indicazioni per risolvere i tuoi problemi.



Il lavoro al centro dell'agenda politica del Paese

Seconda fase della trattativa col governo, conversione in legge del decreto del 17 marzo scorso relativo a voucher e responsabilità negli appalti, conversione in legge della Carta dei diritti universali del lavoro: la Cgil e lo Spi sono impegnati su molti fronti, non ultimo quello del prossimo Congresso. Di tutto ciò ne abbiamo discusso con i due segretari generali dello Spi nazionale, Ivan Pedretti, e della Lombardia, Stefano Landini.

A che punto è la seconda fase della trattativa aperta con il governo?

Pedretti - La seconda fase del confronto con il governo è appena cominciata. Ci sono stati già due incontri. Il primo è servito da un lato per chiudere la fase precedente con i decreti attuativi che ancora mancavano all'appello e dall'altro per fissare l'agenda dei temi. Che sono tanti e molto importanti. Comunemente si è deciso di cominciare a discutere della cosiddetta pensione di garanzia per i giovani. Ma discuteremo anche di altre questioni estremamente rilevanti per la previdenza italiana. Penso al riconoscimento del lavoro di cura, alle pensioni integrative, alla revisione dell'aspettativa di vita e al meccanismo di rivalutazione. Il secondo incontro si è concentrato sulle pensioni dei giovani. È ancora presto per capire esattamente cosa significhi e quali sono le ipotesi in campo. Di certo c'è che sindacati e governo hanno deciso finalmente di affrontare un tema che riguarda concretamente il futuro dei nostri figli e nipoti. Ce la metteremo tutta per fare un buon lavoro e per portare a casa dei risultati importanti.

Trovo positiva la scelta di continuare a discutere e a sedersi intorno ad un tavolo. Quando non lo si è fatto sono stati fatti dei danni. Quando invece si è deciso di farlo si sono prodotte delle buone cose. Aldilà del metodo, che è comunque importante, per noi conterà il merito. Ed è su questo che ci misureremo nelle prossime settimane.

Landini - La fase due del confronto col governo si colloca dentro un confronto che ha ristabilito la piena titolarità del sindacato, superando la logica, un po' autolesionista, del disconoscere la rappresentanza sociale. Se i de-

creti attuativi saranno coerenti si potrà proseguire allargando la trattativa a temi già definiti nei titoli, rilevanti per i pensionati e per coloro che in pensione ci de-

Per avere lo Statuto, conquista realizzata negli anni '70, abbiamo impiegato quindici anni. Abbiamo tenuto a Milano il 3 aprile scorso l'attivo generale dello Spi Lombar-

ria e di merito su come sta cambiando il mondo intorno a noi e su quale deve essere la nostra risposta conseguente. Penso che il tema del prossimo congresso debba

nel welfare e intorno al problema dell'invecchiamento della popolazione, a partire dalla sanità e dalla non autosufficienza. Stanno nascendo bisogni nuovi e diversi. Per questo credo che un sindacato come il nostro debba essere in grado di mettere in campo una proposta efficace.

Ritengo inoltre che il congresso che si sta per aprire debba essere unitario e che superi la cristallizzazione delle correnti. Che prevalga, quindi, il merito delle proposte e delle tante questioni da affrontare.

Landini - Uno Spi sempre più ancoraggio confederale della Cgil. una Cgil unita, che dispieghi le proprie forze nel rappresentare i tanti mondi dei lavori. Una rigorosa attenzione all'efficacia della nostra iniziativa a partire dal tesseramento. La libera iscrizione al sindacato è la nostra forza ed è la garanzia della nostra autonomia. Autonomia nella proposta - la Carta - senza scadere in un'ambigua indipendenza. Perché lo snodo della politica rimane un nervo scoperto di questi anni. Il nostro compito è quello di condizionare le scelte anche attraverso alleanze, non smettendo di tessere la tela dell'unità, senza la quale regaleremmo ad altri la forza del sindacato. ■



Stefano Landini e Ivan Pedretti

vono ancora andare.

Dopo il decreto del 17 marzo quale percorso e quale ruolo per lo Spi per ottenere la Carta dei diritti?

Pedretti - Innanzitutto dobbiamo aspettare che il decreto sia effettivamente tramutato in legge. La Camera lo ha già approvato e ora manca solo il Senato. Si è aperta inoltre la discussione intorno alla Carta dei diritti, che per noi è importantissima e che è stata incardinata in Parlamento. Ci vorrà tempo e per questo dobbiamo tenere viva una relazione costruttiva e di merito con la politica ma anche continuare a mobilitarci. Dobbiamo consolidare l'idea che il lavoro non può e non deve essere precario e che ci sono dei diritti che devono essere riconosciuti. La Carta della Cgil non parla più soltanto dei lavori classici ma anche di quelli nuovi, meno strutturati. Sarebbe bene che chi ci governa la tenesse in considerazione per aprire una diversa stagione del diritto del lavoro.

Landini - La Carta è la nostra proposta strategica. Occorrerà avere il fiato lungo, la tenuta e la tenacia di una iniziativa che non sarà breve.

dia, abbiamo ospitato alcuni giovani segretari delle Camere del lavoro e delle categorie regionali. Una iniziativa molto apprezzata dai tanti che hanno affollato la sala di palazzo delle Stelline. Volevamo forzare un passaggio di consegne simbolico, c'è stato molto di più, si sono intrecciate esperienze e linguaggi. Le carte di identità diverse non sono state un ostacolo nel guardare al futuro. Conquistare la Carta è l'obiettivo sia per riunificare quei diritti universali che hanno subito la lacerazione di una grave e lunga crisi, sia per riaggiornarli a fronte dei cambiamenti avvenuti nel lavoro. Lo Spi della Lombardia ha intenzione di rilanciare i temi della Carta. Un gazebo in ogni mercato, per controllare le pensioni e rendere esigibili diritti che le persone spesso non sanno di avere, per stare ancora di più sul territorio, per fare in tutta la Lombardia una mega campagna di iscrizione allo Spi e alla Cgil.

Quale sarà il ruolo dello Spi nel prossimo congresso della Cgil?

Pedretti - Il ruolo dello Spi sarà propositivo. C'è da affrontare una discussione se-

essere quale sindacato costruiamo per i prossimi anni. Un tema non di poco conto. Per quanto ci riguarda questo significa guardare ai mutamenti che stanno avvenendo

Il 6 maggio a Roma la Cgil rilancia la sfida sui diritti

“Una grande straordinaria, manifestazione della Cgil il 6 maggio nelle periferie di Roma per essere accanto a coloro che vivono nei quartieri più degradati, a coloro che sono sfruttati dal capolarato per ricostruire la qualità del vivere”. Con queste parole Susanna Camusso ha concluso l'attivo dei quadri e delegati della Cgil lo scorso 8 aprile a Roma al teatro Brancaccio.

Una manifestazione per sostenere i diritti sul lavoro, per ribadire che non ci accontenta del decreto del 17 marzo su voucher e appalti ma che si vuole la legge. Non solo, la mobilitazione continuerà fino alla conquista della Carta dei diritti universali del lavoro. ■

CON
LIBERA IL LAVORO
REFERENDUM POPOLARI PER IL LAVORO 2017
2 Si

Una magica cornice per Festival RisorsAnziani

Terza edizione a Mantova dal 10 al 12 maggio

Negoziare sociale e qualità della vita sono i temi attorno ai quali ruoteranno le iniziative della terza edizione di *Festival RisorsAnziani e del dialogo intergenerazionale*, in programma dal 10 al 12 maggio prossimo a Mantova, una delle città più suggestive della Lombardia.

Ancora una volta obiettivo dell'iniziativa è l'affermare la solidarietà intergenerazionale come strumento di coesione sociale, creando momenti di scambio tra l'esperienza dei meno giovani e i progetti dei più giovani che diventano poi origine di sinergie e progetti che vedono generazioni diverse affiancarsi.

Il programma, in corso di de-

finizione, è molto ricco.

Due le principali iniziative politiche che si terranno nelle due mattinate: giovedì 11 al Teatro Sociale con la presentazione della ricerca *La condizione degli anziani in Lombardia* e poi venerdì 12 al Teatro Bibiena un incontro dedicato a *Anziani e giovani insieme per un invecchiamento attivo - Qualche idea per il futuro*. L'11 maggio la mattinata avrà inizio con una breve pièce teatrale, poi dopo i saluti del segretario della Camera del lavoro di Mantova, Soffiati, e la presentazione del segretario generale dello Spi, Falavigna, Claudio Dossi, segretario Spi Lombardia introdurrà i lavori men-



tre Francesco Montemurro, Ires Morosini Piemonte, presenterà la ricerca. Interverranno i sindaci di alcune città capoluogo di provincia e un assessore regionale oltre alla segreteria Cgil Lombardia. Le conclusioni sono affidate al segretario generale Spi Ivan Pedretti.

Venerdì mattina verrà invece presentato il *Libro delle idee*, un volume che raccoglie tutte le numerose iniziative realizzate dall'area benessere, quindi dagli stili di vita allo sport, alla cultura, al tempo libero. Si tratta di un'attività che si fa sempre più intensa in tutte le leghe e che coinvolge molti dei nostri attivisti in progetti che interessano anche i giovani. L'obiettivo è quello di fare un primo bilancio da cui partire per un ulteriore sviluppo di questo settore che esula dalla tradizionale missione dello Spi.

Numerose anche le iniziative ludico-culturali. Si inizierà mercoledì 10 maggio alle 19 sul Lungo Rio di Pia-

za Martiri con la presentazione del Festival accompagnata da musica in piazza e un aperitivo.

Per il pomeriggio di giovedì è previsto un giro in battello sul lago di mezzo e sul lago di sotto mentre, invece, in serata dalle 20.30 in poi ci sarà il suggestivo corteo medioevale che da Palazzo Sordello arriverà in piazza Mantegna e qui si esibiranno *I musicanti d'la Basa*, un gruppo di otto ragazzi che suonano strumenti d'epoca medioevale.

La visita guidata a Palazzo Ducale, alla Basilica di Sant'Andrea e alla Camera degli Sposi chiuderà in gran bellezza, venerdì pomeriggio, questa due giorni mantovana. ■

A Ventotene culla dell'Europa

Lo Spi Lombardia ha voluto celebrare i 60 anni dei Trattati di Roma con una visita a Ventotene, l'isola di confino dove – oltre a Pertini, Scoccimarro, Di Vittorio, Cederna, Terracini, Amendola solo per citare qualche nome – furono confinati anche Altiero Spinelli, Ernesto Rossi i “padri” del *Manifesto per un'Europa libera e unita*.

La folta delegazione è partita la mattina del 29 marzo: con i dirigenti e gli attivisti Spi quest'anno molto numerosi erano gli studenti, universitari e delle scuole superiori. Prima tappa Marzabotto e Monte Sole per ricordare l'eccidio perpetrato tra il 29 settembre e il 5 ottobre dalle truppe naziste: 995 i morti nei comuni di Grizzana Morandi, Monzuno e, appunto, Marzabotto.

In serata a Formia, l'incontro con Giulia Vassallo per un primo approfondimento sulla figura di Spinelli e sulla nascita del *Manifesto*. Il giorno dopo la visita a Ventotene, dopo la traversata in traghetto, dove la guida ha illustrato sia la storia dell'isola che mostrato i luoghi in cui erano concentrati i confinati raccontando anche come si svolgeva la loro vita. Prima di tornare a Formia un ultimo incontro con Vassallo dedicato a una riflessione di carattere storico ma sul futuro dell'Europa.

Nel prossimo numero di Spi Insieme torneremo su questo Viaggio della Memoria riportando le impressioni di chi è venuto con noi. ■



Al monumento di Monte Sole



Ventotene “una ciabatta sul mare” come la definì Camilla Ravera



Stefano Landini con gli studenti



La 14^a mensilità

La somma aggiuntiva, meglio conosciuta come 'quattordicesima' per le pensioni basse, è stata istituita dalla legge 3 agosto 2007, n. 127. **Viene corrisposta in unica soluzione sulla rata di pensione del mese di luglio di ogni anno**, ai pensionati con età pari o superiore a **64 anni** e a condizione che non superino determinati **limiti di reddito personale**. Sono interessati i pensionati titolari di uno o più trattamenti a carico di Inps (tutte le gestioni), ex Inpdap, ex Ipost, ex Enpals. **I requisiti per il diritto** **L'importo** della somma aggiuntiva è determinato:

- dal reddito personale. Il

limite di reddito personale, oltre il quale la 14^a non spetta è dato dalla somma di 1,5 volte il Trattamento Minimo dell'anno considerato a cui si aggiunge la somma aggiuntiva intera. Vanno considerati i redditi di qualsiasi natura, compresi quelli esenti da imposta e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sostitutiva (tutte le pensioni incluse le inv. civ e le rendite Inail). Sono **esclusi dal reddito**, tra gli altri, gli Anf e gli Af, l'indennità di accompagnamento, la casa di abitazione e le sue pertinenze, il Tfr, le competenze arretrate soggette a tassazione separata, le pensioni di guerra, l'inden-

nizzo legge 210/92; **•anzianità contributiva complessiva**. È l'altro elemento, costante nel tempo, che determina l'importo della 14^a. L'anzianità contributiva è la quantità di contributi versati quando si lavorava e che hanno dato diritto alla pensione. Più saranno i contributi versati, più elevato sarà l'importo della 14^a (vedi tabella). Sono previste tre fasce di anzianità: per i dipendenti fino a 15 anni, da 15 a 25, oltre i 25; per gli autonomi fino a 18, da 18 a 28 e oltre i 28 anni di contribuzione. Per i bititolari di pensioni dirette e ai superstiti, si tiene conto della sola anzianità con-

tributiva complessiva relativa alle sole pensioni dirette. Per i titolari solo di pensioni ai superstiti, anzianità contributiva viene considerata in misura pari all'aliquota di reversibilità dell'avente diritto (esempio 60% per il coniuge). **La 14^a nel 2017** Nel corso del 2016 il sindacato confederale, dopo un confronto con il governo, ha ottenuto importanti risultati in favore dei lavoratori e dei pensionati, riportati nel documento di sintesi sottoscritto il 28 settembre 2016. Il Governo ha concretizzato il verbale di sintesi nella legge di Bilancio 2017. **Per quanto riguarda la 14 mensilità, due sono le no-**

vità positive previste:

- dal prossimo luglio aumenta l'importo della 14^a (+30%) per chi già la percepiva nell/nei anno/i precedenti o per chi compirà 64 anni quest'anno non superando 752,84 euro al mese (1,5 volte il trattamento minimo) (vedi tabella 1);
- sempre da luglio, aumenteranno i pensionati che hanno diritto alla 14^a perché il limite di reddito personale è stato elevato fin a TMx2, cioè fino a 1.003,78 euro al mese. Quindi, chi ne era escluso fino al 2016 per motivi di reddito, nel 2017 potrà averne diritto. In questi casi però l'importo della 14^a **non sarà aumentato del 30%**. (vedi tabella 2). ■

Tabella 1

Somma aggiuntiva 14^a mensilità (pensioni basse) 2017 aumento importo del 30%

Pensione da lavoro dipendente	Pensione da lavoro autonomo	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.223,86	Euro 9.786,86
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 546,00	Euro 10.332,86	
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.441,86	

Se il reddito del pensionato è più alto di 1,5 volte il minimo, la quattordicesima viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento.

Tabella 2

14^a anno 2017 con aumento limite di reddito personale fino a 2 volte il trattamento minimo

Pensione da lavoro dipendente	Pensione da lavoro autonomo	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 336,00	Euro 13.385,14	Euro 13.049,14
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 420,00	Euro 13.469,14	
>25 anni	>28 anni	Euro 504,00	Euro 13.553,14	

Se il reddito del pensionato è più alto di 2 volte il minimo, la quattordicesima viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento.

È UTILE SAPERE

2017: le novità del 730

L'attività di assistenza fiscale 2017 ha preso avvio lo scorso marzo nelle diverse sedi del Caaf Cgil Lombardia.

Si ricorda che accedere al servizio in questione è necessario presentarsi con:

- un documento d'identità in corso di validità;
- la tessera sanitaria, anche dei familiari a carico;
- la tessera sindacale 2017 per usufruire dell'agevolazione tariffaria;
- tutti i documenti a supporto di redditi, ritenute e spese sostenute che danno diritto a detrazioni o deduzioni.

L'Agenzia delle entrate metterà a disposizione dei cittadini la così detta "precompilata" già dalla metà del mese di aprile. Si ricorda che il Caaf per elaborare il modello 730 deve prendere visione di tutti i documenti che contengono ritenute, oppure che sono a sostegno di spese sostenute, anche se i medesimi sono richiamati nella precompilata.

I dati messi a disposizione dell'agenzia nella precompilata sono superiori a quelli presenti l'anno scorso.

Riguardano spese sostenute nel 2015 relative a prestazioni mediche, tasse universitarie, spese funebri e di ristrutturazione, contributi previdenziali, contratti assicurativi. I dati forniti dall'Agenzia delle entrate non sono completi e in alcuni casi non sono utilizzabili così come presenti nella precompilata, soprattutto per quanto concerne le spese che potrebbero essere state sostenute da più soggetti, quali ad esempio le spese sanitarie e le spese di ristrutturazione. Le prime comprendono solo quelle sostenute nelle farmacie e quindi l'Agenzia non fornisce gli importi corrisposti a medici per prestazioni specialistiche, anche se rese in strutture pubbliche, e per farmaci da banco o non prescritti con ricetta dal medico. Per quanto attiene alle spese di ristrutturazione vengono forniti gli importi presenti nei bonifici che possono riguardare anche spese sostenute da altri soggetti che hanno titolo ad usufruire dell'agevolazione.

Tutto questo fa apprezzare l'aiuto fornito dal Caaf Cgil Lombardia ai propri utenti nella predisposizione della dichiarazione modello 730, in quanto dall'esame dei dati forniti dall'Agenzia e dei documenti presentati dal contribuente gli operatori del Caaf predispongono il modello 730 corretto.

Per tutti coloro che fossero interessati alla presentazione del modello 730 e non avessero ancora contattato la sede più vicina per prendere l'appuntamento si ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel nostro sito <http://www.assistenza fiscale.info/>.

Novità importanti: spese di ristrutturazione e riqualificazione energetica di immobili

L'Agenzia ha modificato l'orientamento sino ad ora sostenuto rispetto al contenuto del bonifico di pagamento delle fatture per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica di immobili.

Nel caso in cui il bonifico non contenesse tutti i dati previsti dalla normativa e non abbia consentito alla banca di effettuare la ritenuta d'acconto sino allo scorso anno il Caaf non poteva riconoscere l'agevolazione fiscale. Con la pubblicazione della circolare esplicativa n.43/2016 l'Agenzia delle entrate ha stabilito che le spese in questione possono essere portate in detrazione anche se il bonifico sia stato compilato in maniera tale da non consentire alle banche o alle Poste di effettuare la ritenuta d'acconto. In questo caso il fornitore deve attestare con autocertificazione di aver ricevuto le somme indicate nel bonifico e di averle correttamente inserite nella contabilità della sua impresa. Questa autocertificazione deve essere esibita per poter usufruire in fase di presentazione del modello 730 delle detrazioni d'imposta. ■

La poesia dei Giochi

A Grado dal 18 al 22 settembre

di Valerio Zanolla - Segreteria Spi Lombardia
e Italo Formigoni - Responsabile Area Benessere Spi Lombardia

La presentazione di un'iniziativa eterogenea come è la settimana dei *Giochi di LiberEtà* spiegata da chi ha partecipato, assieme ad altri, alla sua organizzazione è sempre sospetta. Inutile, se la proposta che si vuole presentare ha un suo valore intrinseco. È, invece, indizio della sua insufficienza se il progetto di cui si parla ha bisogno di essere celebrato. Si rischia pure di rovinare la sorpresa, come quando si spiega una barzelletta o se ne anticipa il finale.

Allora vi chiederete perché mai mi sto accingendo a scrivere dei prossimi Giochi di LiberEtà che si svolgeranno a Grado nel mese di settembre: perché siamo davvero di fronte a una piacevole novità ed è bene che tutti sappiano di cosa stiamo parlando.

Terra di confine il Friuli ha

vissuto nella sua storia l'influenza di grandi popoli: i Romani, gli Unni di Attila, i Longobardi per essere poi sotto la Repubblica di Venezia e, quindi, protagonista delle tragiche vicende della due guerre mondiali. L'attuale territorio è quello definito col trattato di Osimo del 1975.

La città di Grado, in provincia di Gorizia, è adagiata sull'omonima laguna nella parte nord del mare Adriatico, fu una città rifugio per le po-

polazioni spaventate dalle invasioni barbariche, le sue attuali strade il ponte sulla laguna sono state, infatti, costruite sopra l'antico argine. A pochi chilometri da Grado si trova Aquileia, altra città ricca di storia dove tutt'ora sono visibili i resti romani delle mura, del teatro, del mausoleo oltre agli affreschi e ai mosaici della Basilica della Beata Vergine. Altro gioiello è Palmanova, città fortificata a nove punte, costruita nel 1593 come avam-



posto di difesa della Repubblica di Venezia.

Biagio Marin, poeta gradese, che è stato anche presidente del Cln a Trieste, cantava in una sua bella poesia dal titolo *Una canzon de fèmena*, le bellezze del vespro tra le case incantate di Grado sotto il cristallo terso del cielo settembrino. Sì, quest'anno a settembre andremo a Grado nel Friuli, per le finali dei Giochi di LiberEtà.

Faremo in questa cittadina la ventitreesima edizione dei Giochi, proprio sulla bella laguna di Grado e trascorreremo alcuni giorni di serenità dopo un anno di 730, as-

segni familiari, indennità di accompagnamento e Obis M. Una pausa, per tutti i pensionati e le pensionate, piena come sempre d'iniziativa, giochi, sport, spiaggia, non dimentichiamoci che a Grado è stato costruito il primo stabilimento di sabbiature d'Europa. Spettacoli musicali e teatrali, convegni, mostre e la sera ballo per chi sa ballare e per chi ama guardare i ballerini, quando ballano seri, come i bambini che giocano. Questi sono i Giochi, questo sarà il settembre a Grado: *"Una canzon de fèmena che se stende comò caressa col da sul paese"*. ■

Giochi di LiberEtà



Grado

18 - 22 settembre 2017

Quota di partecipazione in camera doppia

300 euro viaggio escluso

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2017

BASILICATA
Scanzano Jonico
Club Hotel Portogreco 4*
Dal 18 giugno
al 2 luglio 2017

Euro 1160*

Volo a/r - pensione completa
con bevande - servizio spiaggia incluso

TOUR DELL'ALBANIA
Tirana, Apollonia,
Berat, Butrinto,
Scutari...

Partenze:
1, 8, 15, 22 luglio 2017

Euro 990*
29 luglio 2017

Euro 1040*
Volo a/r - pensione completa -
guida parlante italiano
(diritti di iscrizione
e tasse aeroportuali escluse)

GRECIA - Kos
Eden Village Natura Park 4*
Dal 9 al 23 settembre 2017

Euro 1150*

Volo a/r - ALL INCLUSIVE

SICILIA - Siracusa
NICOLAUS CLUB
Fontane Bianche 4*
Dal 10 al 24 settembre 2017

Euro 1180*

Volo a/r - ALL INCLUSIVE -
tessera club e servizio spiaggia inclusi



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Etli Point Gorgonzola
Via Italia, 51 - Gorgonzola

Etli Point Paderno
Via Roma, 68 - Paderno

Per informazioni:
Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

ROMAGNA
Cattolica
Dal 27 maggio
al 10 giugno 2017

Hotel Major***

Euro 595*

Hotel Nautilus***

Euro 600*

Viaggio in bus dalle località prestabilite -
trattamento di pensione completa
con bevande ai pasti in hotel -
servizio spiaggia

LIGURIA
Pietra Ligure
Hotel Minerva***
Dal 27 maggio
al 10 giugno 2017

Euro 650*

Viaggio in bus dalle località prestabilite -
trattamento di pensione completa
con bevande ai pasti in hotel -
servizio spiaggia

ISCHIA
Roulette Cast Hotels
Dal 21 al 28 maggio 2017

Euro 405*

Dal 4 al 11 giugno 2017

Euro 435*

Viaggio in bus dalle località prestabilite -
trattamento di pensione completa
con bevande ai pasti in hotel

**Tour SAN PIETROBURGO
E MOSCA**

Dal 12 al 19 luglio 2017

Euro 1590*

Volo a/r - tasse aeroportuali - trattamento
di mezza pensione - visto d'ingresso



Per informazioni contattare:
Tel. 0341 365341
info@sacchiebagagli.it
www.sacchiebagagli.it
Seguici su FB:
Agenzia Sacchi & Bagagli

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.



Chiribella, nuovo presidente Auser

di Carlo Falavigna – Segretario generale Spi Mantova

Dal 24 febbraio Edoardo Chiribella è il nuovo presidente dell'Auser di Mantova in sostituzione di Egidio Berni. Gli abbiamo posto alcune domande.

Come è iniziato il tuo interesse per il volontariato?

Il mio impegno nel volontariato è iniziato casualmente nel 2004. Lucia Bertoni, presidente dell'associazione Fadel Ismail, mi ha coinvolto nell'esposizione di una mostra gigantografica sul popolo Sahrawi del fotografo mantovano Gianni Bellesia. Da là è nato l'interesse crescente per la causa di autodeterminazione del popolo Sahrawi e per i progetti di accoglienza estiva nel mantovano dei bambini Sahrawi Ambasciatori di Pace, provenienti dai campi profughi del deserto nel Sud Ovest dell'Algeria. Sono poi diventato presidente dell'Associazione Fadel Ismail fino al gennaio 2017. Parallelamente, dal 2010, grazie alla presenza di Alice, cane boxer di famiglia e di altri amanti di cani conosciuti nelle uscite quotidiane a San Giorgio, abbiamo dato vita all'associazione Amico Cane & Co, che si occupa a tutt'oggi del rapporto uomo animale, di educazione cinofila e di pet therapy. Di Amico Cane & Co sono stato Presidente fino alla fine del 2016.

Ma come sei approdato ad Auser?

Il coinvolgimento è avvenuto grazie a Massimo Marchini, allora segretario della Cgil di Mantova, che assieme allo Spi Cgil ha ricevuto nella Camera del Lavoro i bambini Sahrawi Ambasciatori di Pace ospiti d'estate nel mantovano, esprimendo la solidarietà nei confronti del popolo Sahrawi e ribadendo l'impegno storico della Cgil a fianco del Polisario. Massimo Marchini conosceva il mio impegno nel volontariato e, successivamente, mi ha fatto conoscere l'Auser a partire dalla sua Carta dei Valori e, anche grazie al contributo di Egidio Berni, il radicamento dell'associazione nella realtà mantovana.

Ci puoi dire qualcosa sulla presenza di Auser nel mantovano?

Auser (Autogestione Servizi) è un'associazione nata grazie alla Cgil e allo Spi Cgil. A Mantova nel 1992 undici volontari l'hanno costituita nominando Giuseppe Boiani primo presidente. Auser Mantova e Auser Volontariato, as-



sieme alle quaranta associazioni presenti nel territorio è una realtà associativa articolata che intercetta i bisogni della realtà mantovana, non solo delle persone fragili, delle persone anziane ma anche delle famiglie e delle persone di ogni età grazie agli oltre 8mila soci e 900 volontari attivi. I volontari aderiscono ad Auser per le più svariate motivazioni, tra cui l'aspirazione di essere cittadini attivi, partecipi alla vita sociale della comunità e, donando parte del proprio tempo nelle attività promosse dall'associazione, ricevono in cambio un grazie, un sorriso o un gesto di riconoscimento.

Attraverso l'impegno e l'attività dei volontari, l'Auser contribuisce alla costruzione del welfare locale.

Concretamente cosa fa l'Auser?

Il ventaglio delle attività è ampio, le più significative sono:

- centri sociali e di aggregazione che promuovono attività ricreative, educative, motorie e di turismo sociale;
- Filo d'Argento: gestione telefonica del numero verde gratuito attivo a tutte le ore del giorno, per ricevere richieste di trasporto protetto e per comunicare con persone sole, favorendone la permanenza nella propria casa;
- accompagnamento sociale in convenzione con i Comuni mantovani, che offre il trasporto protetto a chi ne ha bisogno per recarsi in luoghi in cui si prestino visite me-

diche, analisi e cure;

- supporto alla gestione di biblioteche;
- volontari nei centri diurni, ospedali e scuole;
- gestione di orti didattici e di attività ricreative, educative e di aggregazione nei giardini pubblici;
- incontri pubblici su prevenzione, salute e sicurezza.

Come vedi il rapporto con lo Spi Cgil?

Il rapporto tra Auser e Spi Cgil è di collaborazione. Mi auguro che, nel futuro, il rapporto si consolidi attraverso la collaborazione su:

- progetti specifici rivolti ad anziani e persone fragili;
- condivisione informazioni derivate dai risultati della negoziazione con i comuni e Ast (ex Asl);
- sinergia con le attività degli sportelli sociali Spi;
- condivisione informazioni sui rapporti tra Auser e Comuni e sulle convenzioni in essere;
- conoscenza attività delle associazioni locali e dei volontari Auser nel territorio in convenzione con le istituzioni locali.

A livello locale molte iniziative sono condotte in collaborazione tra le nostre associazioni, i centri sociali e le leghe dello Spi. La collaborazione potrà essere rafforzata anche grazie alla partecipazione nei rispettivi consigli direttivi. Nel recente IX congresso del 24 febbraio di Roverbella, Carlo Falavigna è stato eletto nel consiglio provinciale di Auser. ■

Progetto Anchise

di Luigi Setti – Uno dei partecipanti

La promozione, la produzione, la valorizzazione, la diffusione di cultura e di processi formativi sono una delle caratteristiche fondanti del sindacato Spi Cgil, perché cultura, memoria, rapporti intergenerazionali, sono elementi essenziali nella vita dell'anziano, così ha aperto il suo intervento il segretario provinciale dello Spi mantovano. È vero, accanto alla tutela dei bisogni concreti ed essenziali è importante aiutare i non più giovani a sentirsi utili, a sentirsi coinvolti nella vita sociale, a stare allenati con il fisico ma soprattutto con la testa: e la testa la si allena solo usandola, spremendola, accettando nuove sfide e, da questo punto di vista, il **Progetto Anchise**, rappresenta un valido esempio. La nostra generazione ha provato ad avere un dialogo con i propri figli ma spesso non è riuscita, oscillando tra l'autoritarismo e il permissivismo, tra i luoghi comuni e la ricerca di un dialogo difficile, ci si è spesso arresi ad accettare un volersi bene spesso superficiale e molto di facciata, dove la memoria e le esperienze scivolano via senza lasciare un segno, spesso nemmeno ascoltate. Il Progetto Anchise ha infranto questo andazzo, ha messo assieme 25 diciottenni e una quindicina di pensionati, li ha divisi in gruppi di lavoro personalizzando molto il rapporto, ha detto agli uni "apritevi, raccontate, sarete ascoltati con attenzione" e agli altri "usate le vostre conoscenze, le vostre abilità informatiche, insegnate a usare le vostre strane macchine moderne". Ci siamo incontrati, ci siamo un po' annusati, e poi via, con entusiasmo ci siamo lasciati andare: nove incontri belli e che un po' ci hanno cambiato, hanno detto ai giovani che il loro mondo esiste perché altri lo hanno saputo costruire e che ora tocca loro assumersi la responsabilità di andare oltre, gli hanno fatto capire che nulla è regalato e nulla è per sempre, che i risultati si ottengono sulla base di idee e progetti chiari, lottando assieme e con determinazione, e hanno fatto capire ai non più giovani che un futuro esiste, che vi è una generazione pronta e disponibile a raccogliere il testimone, a portarlo più avanti, che vi sono giovani che ascoltano, che cercano di capire, che sono diversi perché i tempi sono diversi, perché globalizzazione e digitalizzazione hanno cambiato tutto, ma che nuovi valori e vecchi sentimenti sanno fondersi e proiettarsi in avanti. Io ho partecipato quasi per caso, un po' scettico sulla possibilità che il Progetto potesse funzionare, che lo scambio intergenerazionale potesse portare qualcosa a noi e a loro, ho annusato forse più di altri, ma ora dico grazie, ciò che più mi è rimasto è l'ottimismo, un maggior ottimismo per il futuro che prima avevo meno, ora conosco meglio questi giovani e so che possono rappresentare bene il nostro domani; e dico grazie a loro, ai loro insegnanti, alla biblioteca, ai non più giovani che hanno partecipato con tanta passione e allo Spi mantovano che con lungimiranza e saggezza ha assunto nel proprio DNA la promozione di queste iniziative. Grazie a tutti, un abbraccio e... alla prossima!!! ■

Lo Spi per i referendum

Il 1° marzo la delegazione dei pensionati dello Spi di Mantova davanti alla Prefettura, in occasione dell'incontro con il prefetto: quel giorno la Cgil ha consegnato la lettera della segretaria generale nazionale della Cgil, dove si invitava il governo a fissare la data dei due referendum. ■



L'8 MARZO DELLO SPI

Coordinamento donne Spi

di Enrica Chechelani – Segretaria Spi Mantova

Sabato 11 marzo, nell'ambito delle molteplici iniziative dedicate all'8 Marzo, il Coordinamento donne Spi, insieme alla Cgil e a tutte le altre categorie, ha partecipato a Pegognaga all'inaugurazione della mostra fotografica intitolata *Donne in libertà*, organizzata dalla Cpo e collegata a un concorso. Il coordinamento ha

esposto, fuori concorso, due dei numerosi scatti custoditi in archivio che raccontano, per immagini, la nostra storia. La partecipazione è stata molto numerosa e sentita: e dopo le premiazioni ufficiali, tutte insieme per un aperitivo!

Nella stessa giornata siamo state presenti alle iniziative organizzate dalla Cpo di

Suzzara dedicate al benessere della donna.

Il giorno 8 marzo, infine, insieme alle volontarie della lega di Mantova, abbiamo fatto omaggio della mimosa a tutte le case di riposo del capoluogo, centri diurni e luoghi di cura: Cps, Cdi, Aspef, Mazzali, Casa Pace, Sereno Soggiorno, Villa al Lago. ■



Io L'OTTO ogni giorno



Il 7 marzo si è svolto presso la Camera del Lavoro di Mantova un incontro pubblico dal titolo "Io L'Otto ogni giorno" con la visione del film "Giovanna", diretto nel 1955 da Gillo Pontecorvo, che racconta la lotta determinata e coraggiosa di un gruppo di operaie tessili contro la decisione di licenziare alcune di loro. Dopo la proiezione del film, sono stati ripercorsi gli anni delle conquiste sindacali delle donne, analizzando quanto è stato fatto per abbattere le discriminazioni tra uomo e donna alle prestazioni previdenziali. ■

Lega del Rusco



Anche quest'anno, come è ormai consuetudine in occasione dell'8 marzo, le compagne dello Spi Cgil di Borgoforte, Cerese e Rodigo han-

no portato il loro saluto e la tradizionale mimosa alle ospiti e alle operatrici delle tre Rsa del territorio. Nell'occasione, ricordando la vi-

cinanza e la gratitudine del nostro sindacato verso chi, nell'arco della propria vita, nei campi, nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole, negli ospedali e nel lavoro di cura in famiglia, ha contribuito a elevare il ruolo e la dignità della donna come soggetto essenziale per il progresso sociale, Carla Bignotti della segreteria della lega Virgiliana ha letto alcune suggestive poesie fatte proprie dalle animatrici di Villa Azzurra per un successiva attività di laboratorio con le stesse ospiti della Rsa. ■

Per la lega del Rusco Spi Cgil la giornata dell'8 marzo esprime tutta l'importanza del ruolo della donna nelle conquiste sociali nella società e nella famiglia.

Una delegazione di collaboratrici e collaboratori dello Spi Cgil della lega del Rusco, guidata dal segretario Albino Pinzetta, ha fatto visita al centro diurno e alla Rsa Fondazione Isidoro Cappi di Poggio Rusco, dove si sono intrattenuti con gli ospiti, con le animatrici e con il personale offrendo, in ricordo della simpatica ricorrenza, un ramo di mimosa.

Successivamente la delegazione si è recata presso la Rsa Scarpari e Forattini di Schivenoglia a incontrare gli ospiti e gli operatori, ai quali si è provveduto con simpatia a offrire il fiore simbolo della festa, la mimosa. ■

Lega Virgiliana



Lega del Po

Il segretario dei pensionati dello Spi di Suzzara ha distribuito la mimosa alle anziane ricoverate nella casa di riposo Luigi Boni.

Lo Spi e l'Auser di Suzzara hanno organizzato l'8 marzo,

festa della donna, un pranzo presso la Quercia. L'iniziativa ha permesso alle pensionate e ai pensionati del territorio di vivere un momento conviviale insieme ai loro cari; sono intervenuti per i saluti

e scambiando qualche pensiero l'amministrazione comunale, l'Auser provinciale, il Coordinamento donne dello Spi, il segretario della lega del Po e il segretario generale dello Spi di Mantova. ■



Lega del Trifoglio



Anche quest'anno i volontari della lega del Trifoglio Spi Cgil di Pegognaga hanno offerto agli ospiti della Rsa Ernesta Bovi la mimosa in occasione della Festa della donna.

L'omaggio è stato gradito da tutti gli ospiti e operatori. Un sentito ringraziamento ai volontari! ■